

G.I.A.V.A.
Gestione Integrata Albi di Vigilanza e Anagrafi
Glossario dell'anagrafica OICR

PREMESSA

Gli intermediari sono tenuti, attraverso la procedura GIAVA, a segnalare l'istituzione di un nuovo OICR ovvero la variazione o la rettifica del relativo corredo anagrafico, alimentando le schede: Anagrafica, Fondo di appartenenza, Classificazioni, Titoli e Rapporti.

Nel rinvio al Manuale Utente per la descrizione del funzionamento della procedura GIAVA (cfr. Manuale d'uso per gli intermediari segnalanti [link](#)), il presente glossario illustra il contenuto della scheda **Classificazioni**, che presenta il maggior numero di attributi informativi, e della scheda **Titoli**, nella quale sono censiti dettagli relativi alle singole classi di quote.

§§§§§

Attraverso la scheda **Classificazioni** vengono specificati gli attributi corrispondenti alle principali caratteristiche regolamentari/statutarie dell'OICR oggetto di censimento. Gli utenti autorizzati sono tenuti a compilare tutte le classificazioni rappresentate all'interno della scheda, tenendo conto delle incompatibilità esistenti (cfr. *mapping* incompatibilità [link](#)) e delle indicazioni di seguito fornite:

▪ **008 – OICR DESTINATO A QUOTAZIONE**

Un fondo è destinato a quotazione se almeno una sua classe di quote è già quotata ovvero se il suo regolamento prevede l'obbligo a quotarsi entro una data certa; la mera possibilità di farlo non rileva, finché tale facoltà non viene effettivamente attivata.

▪ **013 – AUTOR. SUPERO 35% INVESTIMENTI IN STATI OCSE**

Indicare Prevalentemente Stato OCSE SI se nel regolamento del fondo ci si è avvalsi della deroga al limite di concentrazione del 35% per gli strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE prevista al Tit. V, Cap. 3, Sez. II, par. 3.1 punto d) del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

▪ **027 – OICVM e 122 – FONDO ALTERNATIVO**

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), ovvero organismi armonizzati secondo la Direttiva 2009/65/CE. Fondi di investimento alternativi (FIA), ovvero fondi disciplinati dalla Direttiva AIFM 2011/61/UE.

Tra le due classificazioni è previsto un blocco automatico di compatibilità, quindi andrà indicato “SI” o “NO” a seconda della tipologia di fondo oggetto di censimento in GIAVA; si ricorda che le SICAF sono assimilate ai Fondi di Investimento Alternativi.

▪ **030 – FONDO DI MERCATO MONETARIO**

Si avvalgono della denominazione “fondi di mercato monetario” o “fondi di mercato monetario a breve termine”, o espressioni analoghe, esclusivamente i fondi che rispettano le previsioni del Titolo V, Capitolo III, Sezione IV del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. In tutti gli altri casi, indicare “NO”.

▪ **031 – INDICE**

Utilizzano la denominazione di “fondo indice” i fondi con una politica di investimento di tipo passivo, basata sulla replica, anche sintetica, della performance di un determinato indice. Cfr. Titolo V, Capitolo III, Sezione II, punto 3.5 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

▪ **042 – SIDE POCKET**

Fondi chiusi istituiti ai sensi di quanto previsto dall’ art. 14 del decreto legge n. 185/08 con la finalità esclusiva di disinvestire le attività illiquide dei fondi speculativi, secondo un piano di smobilizzo approvato dall’organo amministrativo della SGR. Il termine ultimo per l’istituzione di tali organismi era il 31 dicembre 2009. Cfr. [Bollettino di vigilanza n. 12 – Dicembre 2008](#).

▪ **102 – FREQUENZA CALCOLO VALORE DELLA QUOTA**

Va indicata la frequenza prevista dal regolamento del fondo. Per SICAV e SICAF, ove tale frequenza non fosse esplicitata nel testo statutario, si richiamano le disposizioni di cui al Tit. IV, Cap. V, punto 1 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio: i) per le SICAV che siano OICVM, la periodicità per la determinazione del valore unitario delle azioni deve essere almeno pari a quella dell’emissione o rimborso delle azioni; ii) per le SICAV che siano FIA e le SICAF, la frequenza è quella prevista dall’art. 72, par. 1 del Regolamento delegato (UE) 231/2013 per il calcolo del valore delle parti dell’OICR.

▪ **103 – CATEGORIA OICR**

Per le SICAV e gli OICR di tipo aperto va indicata la relativa categoria Assogestioni. Per le SICAF e gli OICR chiusi va utilizzato il codice residuale “103-099 NON CLASSIFICATO”.

▪ **111 – STRUTTURA**

Si richiama la distinzione prevista dal TUF all’art. 1, comma *k-bis* (“Oicr aperto”: l’Oicr i cui partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento, dallo statuto e dalla documentazione d’offerta dell’OICR) e *k-ter* (“Oicr chiuso”: l’Oicr diverso da quello aperto).

▪ **120 - INVESTIMENTO PREVALENTE**

Si fa riferimento alla composizione del portafoglio, ovvero alla tipologia di strumenti o beni in cui viene investito il patrimonio del fondo. Con l’espressione “investimento prevalente” si intende rilevare in quale delle seguenti tipologie elencate risulta investito in misura maggiore l’attivo di un fondo.

TITOLI QUOTATI/OICR/DERIVATI
BENI IMMOBILI, DIRITTI REALI IMMOBILIARI, ECC.
PRIVATE EQUITY/VENTURE CAPITAL diverso da EUVECA, EUSEF, ELTIF
TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI (Mini Bond)
CREDITI
ALTRI BENI
FONDO EUVECA
FONDO EUSEF
FONDO ELTIF

Ad esempio, un OICVM risulterà tipicamente investito in misura prevalente in “titoli quotati/OICR/derivati”, un FIA immobiliare in “beni immobili, diritti reali immobiliari” e un “fondo di credito” in crediti e titoli rappresentativi di crediti, ivi inclusi i crediti erogati a valere sul patrimonio dell’OICR (cfr. art. 4, lettera e del DM. 5 marzo 2015, n. 30). I fondi immobiliari che prevedono la possibilità di investire in crediti dovranno comunque continuare ad indicare l’investimento prevalente in beni immobili.

Per fondo Euveca, Eusef ed Eltif, si intendono quei fondi che rispettano le disposizioni dei Regolamenti (UE) nn. 345 e 346 del 2013, e n. 760 del 2015.

▪ **123 - MODALITA' INVESTIMENTO**

Si fa riferimento agli strumenti finanziari o ai beni in cui risulta investito il portafoglio del fondo in misura prevalente (almeno il 51% dell’attivo); ad es. l’espressione “in via diretta” indica quei fondi che investono in misura prevalente in strumenti finanziari o in beni che non siano a loro volta OICR o derivati, mentre un fondo immobiliare il cui portafoglio è composto da beni immobili dovrà indicare “in via diretta”. E’ necessario indicare “misto” laddove non vi sia una modalità di investimento prevalente.

▪ **124 - FONDO FEEDER e 137 - FONDO MASTER**

Strutture master-feeder disciplinate dal Titolo V, Capitolo 6, Sezione I del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. In presenza di tali strutture, indicare la tipologia, vale a dire se l’OICR oggetto di censimento è un fondo master o un fondo feeder. In tutti gli altri casi, indicare “no” per entrambe le classificazioni.

▪ **125 - A RENDIMENTO GARANTITO**

Utilizzano la denominazione “fondo garantito” solo i fondi in cui la garanzia della restituzione del capitale iniziale, eventualmente incrementato di un rendimento minimo, è assicurata mediante stipula di apposite convenzioni con un soggetto terzo abilitato (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

▪ **126 - A CAPITALE PROTETTO**

Si avvalgono della denominazione “fondo a capitale protetto” esclusivamente i fondi che perseguono una politica di investimento atta a minimizzare, attraverso l’utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

▪ **127 - A FORMULA**

Utilizzano la denominazione di “fondi strutturati” o “a formula” i fondi il cui rendimento è determinabile utilizzando criteri prestabiliti, non modificabili e oggettivi, indicati nella

formula di calcolo predefinita che fa riferimento a strumenti o indici finanziari (Cfr. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, Tit. V, Cap. 1, Sez. II, punto 2.1).

▪ **128 - TOTAL RETURN**

I fondi Total Return sono OICVM gestiti secondo politiche e/o strategie di investimento che perseguono specifici obiettivi di rendimento, attraverso l'investimento flessibile in differenti attività finanziarie (ad es. sia in azioni che in titoli a tasso fisso).

▪ **131 - EMISSIONI SUCCESSIVE**

Caratteristica riferibile a taluni FIA chiusi. Indicare emissioni successive “senza rimborsi anticipati” laddove non sia prevista la possibilità di rimborsare i sottoscrittori del fondo nell'ambito di nuove emissioni; in caso sussista tale possibilità, indicare “con rimborsi anticipati”. Per gli OICVM, per i FIA aperti e per gli altri FIA che non prevedono emissioni successive, indicare “emissioni successive no”.

▪ **134 - NUMERO DISTRIBUZIONE PROVENTI**

Frequenza delle distribuzioni secondo quanto previsto dal regolamento del fondo. Nel caso di fondi chiusi che effettuano rimborsi non si configura una distribuzione dei proventi periodica, pertanto indicare “nessuna distribuzione”. Nel caso di fondi che distribuiscono “ad evento”, ovvero con una cadenza non predefinita (“tipo distribuzione=misto”, cfr. infra, scheda Titoli), andrà convenzionalmente indicato “annuale”. Se in un comparto vi sono sia classi di quote ad accumulazione che classi di quote a distribuzione, la classificazione “Numero distribuzione proventi” andrà valorizzata con la periodicità prevista per la classe che presenta la frequenza di distribuzione maggiore.

▪ **136 - RICORSO A LEVA FINANZIARIA**

Indicare il livello massimo di leva finanziaria che l'OICR può assumere in rapporto al valore complessivo netto (rapporto tra esposizione e NAV, espresso in forma percentuale), secondo quanto previsto dal regolamento di gestione.

Tipicamente, un OICVM e una SICAV non riservati avranno leva massima pari a 200%, compatibile con una esposizione in derivati assunta nei limiti previsti dal Tit. V, Cap. 3, Sez. II, punto 5 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio; per i FIA, le SICAF e le SICAV riservati, andrà fatto riferimento alle specifiche disposizioni previste dal regolamento o dallo statuto, nonché dalla sez. VI del richiamato Tit. V, cap. 3 e dal Regolamento delegato (UE) n. 231/2013.

▪ **133 - SOTTOSCRIZIONE MINIMA INDIVIDUALE**

Si fa riferimento a quanto previsto dal regolamento di gestione. In presenza di comparti con più classi di quote, destinate sia a investitori professionali sia a investitori non professionali, va segnalato l'importo minimo di sottoscrizione previsto per le classi di quote destinate alla clientela non professionale.

▪ **138 – STRUTTURA GIURIDICA**

La voce discrimina gli OICR, che hanno una struttura “contrattuale”, dalle SICAV e dalle SICAF, che hanno una struttura “statutaria”.

▪ **139 - TARGET DATE**

I fondi “target date” sono prodotti caratterizzati da una strategia di investimento fondata su una durata predefinita.

§§§§§

Attraverso la scheda **Titoli** vengono specificate le caratteristiche relative ai certificati (cioè ai Titoli) rappresentativi delle classi di quote. Ad ogni certificato viene attribuito, in sede di istituzione dell'OICR, un codice ISIN, il cui corredo informativo andrà alimentato tenendo presenti le seguenti indicazioni.

▪ **TIPO FORMA**

Indicare se l'ISIN è riferito ad un certificato al portatore ovvero ad uno nominativo. In presenza di più classi di quote, andranno segnalati un certificato nominativo e uno al portatore per ciascuna classe di quote.

▪ **NOME CLASSE**

Per ciascuna classe di quote, indicare la denominazione riportata nel regolamento dell'OICR.

▪ **TIPO DISTRIBUZIONE PROVENTI**

Indicare se la classe oggetto di censimento preveda la distribuzione di proventi (con periodicità definita) ovvero la loro accumulazione (con la distribuzione integrale alla liquidazione dell'OICR). Nel caso di OICR che distribuiscono "ad evento" (cioè di fondi che in via generale sono ad accumulazione, ma per i quali il Cda può deliberare comunque una distribuzione dei proventi) indicare "misto".